

Sono stati proclamati gli eletti

# I 60 nomi ufficiali per Palazzo Vecchio

Nessuna novità rispetto alla lista pubblicata dalla stampa - Due settimane di lavoro per le preferenze - Ora tocca ai consigli di quartiere



«Gabbugliani Ello... Conti Giovanni detto Gianni... Ventura Michele...». La «chiama» continua. Tutti e sessanta i consiglieri comunali eletti il 19 e 20 giugno vengono nominati ad alta voce dal presidente della prima sezione elettorale, dottor Gismondo, che di professione fa il magistrato di Corte d'appello, affiancato dal presidente del tribunale dottor Dibilio e da uno stuolo di impiegati del comune. Ieri, all'ex convento delle Oblate, in via S. Egidio, prima sezione elettorale trasformata il 1° giugno in ufficio centrale elettorale, sono stati proclamati ufficialmente i rappresentanti della città che siederanno in Palazzo Vecchio.

valdi ottenuti dalla lista stessa in tutte le sezioni. Numeri su numeri, scaturisce l'elenco dei consiglieri, che, come abbiamo già detto, non offre novità alcuna rispetto a quanto già pubblicato. Ora l'ufficio elettorale si mette al lavoro per definire gli eletti nei consigli di quartiere. Ci vorrà per lo meno una settimana.

## La bibliografia degli scritti di Ragionieri nel quinto anniversario della morte

Sabato prossimo, 28 giugno, alle ore 17, presso la Biblioteca Comunale Centrale di via Sant'Egidio, si svolgerà una manifestazione in occasione del quinto anniversario della morte di Ernesto Ragionieri. Nel corso della manifestazione sarà presentata la «Bibliografia degli scritti di Ernesto Ragionieri».

L'iniziativa è stata organizzata dall'Istituto ricerche storiche «Ernesto Ragionieri», della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Firenze, dal Comune di Firenze, dal Comune di Sesto Fiorentino, dall'Amministrazione provinciale e dalla Regione Toscana.

# Quando i fuochi di S. Giovanni scacciavano gli spiriti malefici

Nella mentalità popolare si plasmavano i destini di tutto l'anno - La sensazionale corsa dei «barbieri» con i cavalli lanciati nelle strette strade del centro - Origini pagane e acrobazie teologiche

«Quando ne viene il tempo della primavera ogni fiorentino comincia a pensare di fare bella festa di S. Giovanni» e un mese prima una manifestazione ha l'obbligo «di far bandire la gran festa e notificarla ai nobili e ai signori del contado». Lunga era infatti, nei secoli passati, la preparazione a questa data ruotava una complessa serie di ricche manifestazioni, civili e religiose.

«La mattina di S. Giovanni - annotava nel XV secolo Goro Dati - chi va a vedere la Piazza de' Signori gli pare di vedere una cosa trifonale, magnifica e maravigliosa». Tutte le Città, Terre e Castella dipendenti da Firenze recavano i tradizionali tributi: pali di «relluti doppi», di vajò, di drappi di seta e tori che paion d'oro con colori e figure rilevate dove dentro vi stanno uomini che fanno girare di continuo queste figure».



«Evidente l'eccezionalità di questi festeggiamenti quanto meno palese, ma non meno rilevante, un'altra singolarità legata a questa data: il 24 giugno nel calendario si leggeva e si legge «Natività di San Giovanni Battista», quando, di tutti gli altri apostoli, si festeggia solo la morte e mai la nascita. Al Natale del 25 dicembre fa quindi da «pendant» estivo il Natale del 24 giugno. La straordinarietà del fatto è confermata dalle acrobazie teologiche che furono elaborate per giustificare S. Agostino deciso ben sei sermone a spiegare perché S. Giovanni fosse posto così vicino alla figura del Cristo.

Ma questo problema era stata proprio la Chiesa a costruirselo: non c'era infatti nel mondo pagano che, in dicembre e in giugno, festeggia la stessa divinità: il Sole, nella sua nascita e nel suo tramonto.

Nel tentativo di assorbire questa tradizione la Chiesa fu pertanto obbligata a tradurla nel proprio linguaggio: al crepuscolo di Gesù nella crisi solstiziale d'inverno corrisponde il diminuire di Giovanni nella crisi solstiziale d'estate.

«Le «durae mentes» dalle classi subalterne continuarono così nelle loro superstizioni che in qualche modo, certo molto più dello spiritismo cristiano, corrispondevano a quell'assetto socio-economico fondato sul lavoro dei campi. Molto più efficacemente degli anatemi ecclesiastici sarà infatti il nuovo modo di produrre, quello industriale, a far piazza pulita delle vecchie credenze.

Per ottenere il salario non serve più la magia con cui pronunciarsi le piogge per un raccolto abbondante: l'unico rito richiesto è quello che consiste nel vendere la propria forza-lavoro. Ma anche il popolo è cambiato e quando la nuova divinità, il profitto, esigerà ancora una volta il sacrificio dei lavoratori non ci si lascerà facilmente ingannare dai piocchi e dalle feste. Nel 1930, per S. Giovanni, alla rievocazione del Calcio in costume voluta dal fascismo i comunisti fiorentini risposero con questo volantino, sintesi di arguzia popolare e opposizione politica: «Ce ne frega un accidente se la verde sia perdente o ne buchi parte bianca quando il pane che ci manca. Firmato: i 30.000 disoccupati».

Paolo De Simonis

Per iniziativa del quartiere 1

## Soggiorni estivi per novanta bambini

Da ieri al 18 luglio - Solo alunni nella fascia dell'obbligo - Intenso programma

Da ieri al 1. luglio 90 bambini del centro storico che frequentano la scuola dell'obbligo parteciperanno al «soggiorno estivo» organizzato dal consiglio di quartiere 1. Ogni giorno, per un mese e mezzo, dalle 9 alle 16,30 saranno i protagonisti di un programma ricreativo ed educativo di grande interesse; e le adesioni pervenute hanno mostrato quanto necessaria fosse una simile iniziativa in un periodo in cui le famiglie che non vanno in ferie si trovano in grande difficoltà per seguire i ragazzi che, spesso non sanno a chi affidare.

Da una parte, quindi, l'iniziativa assume un carattere di risposta positiva ad esigenze di carattere sociale; dall'altra ambisce a fornire ai bambini un'esperienza che venga incontro ai loro bisogni non completamente saturati dalla scuola: bisogno di movimento, di attività sportive, di scoprire, conoscere direttamente aspetti importanti del territorio.

E' su questa impostazione che si basa il programma del soggiorno ed il suo «taglio» educativo. Sono quindi previste uscite, visite guidate in Firenze e dintorni quasi tutti i giorni, tra le quali al Centro Cinofo di Castello, all'acquedotto, al Castel di Poggio, una gita a Cecina per assistere alle esercitazioni dei paracadutisti, visite a fabbriche di ceramiche a Sesto, scuderie ed ippodromi delle Cascine, mostre mediche, Fiesole, ecc.

La sede del soggiorno è stata offerta dalla Scuola Vittorio Veneto, che dispone di un ampio giardino e di una cucina ben attrezzata. I bambini saranno seguiti da un gruppo di animatori qualificati ed esperti in questo tipo di esperienze, in un rapporto di 1 adulto ogni 10 bambini. Durante il soggiorno ci saranno scambi ed iniziative comuni con bambini ed animatori del soggiorno estivo organizzato dal Comune di Fiesole. I mezzi di trasporto e refezione vengono forniti dall'Assessorato Pubblica Istruzione.

E' finito davanti ai giudici

## Sparò all'ex amica che lo oltraggiava

In una lite lo aveva chiamato «cornuto» - La donna colpita al polso e alle gambe

«Cornuto» una frase che ricorre spesso nel linguaggio comune ma che può provocare reazioni inconsuete. Incontrate come nel caso di Costantino Esposito, 54 anni, via Largo Spontini 30 a Scandicci, per aver sparato contro l'amica Lucia Annunziata, 47 anni, madre di due ragazzi, che raggiunta al polso e alle gambe guari in sessanta giorni.

La donna come avrebbe capito nel corso di una lite ebbe la malaugurata idea di apostrofare l'amico con l'epiteto «cornuto». Accadde la mattina del 16 luglio dello scorso anno a Badia a Settimo a bordo dell'auto dell'Esposito comparsa ieri mattina in corteo d'assise per difendersi dall'accusa di tentato omicidio e altri reati minori.

Per l'imputato si trattò di una provocazione. «Dal 1961 - ha esordito - vivevo con Lucia. I nostri rapporti erano buoni, poi con il trascorrere degli anni divennero tesi fino ad arrivare ad una rottura completa. Quando ci incontravamo eravamo separati».

«Gli volevo - ha proseguito l'imputato - dare una lezione. La sfortunata fu di avere con me la pistola sull'auto quando mi disse che mio figlio Costantino di 10 anni non era mio e che ero un cornuto. Non ci vidi più. Dopo il fatto continuavo a gridare «cornuto, cornuto».

Dopo aver sparato, Costantino Esposito fuggì. Presidente - Perché comprò la pistola? Esposito - Mi avevano rubato l'auto che poi ritrovai e inoltre ero stato minacciato per telefono. Concluso l'interrogatorio dell'imputato è la volta della donna, Lucia Annunziata.

Un dibattito all'Istituto Gramsci sull'economia sommersa

## Un dibattito all'Istituto Gramsci sull'economia sommersa

«L'economia sommersa», il volume che Paolo Ciantelli ha pubblicato per gli Editori Riuniti, sarà l'occasione per un confronto che si preannuncia quanto mai interessante per il livello della partecipazione. Al dibattito promosso dalla Sezione toscana dell'Istituto Gramsci (Piazza Madonna degli Aldobrandini, 8) per venerdì 27 giugno alle ore 21 - parteciperanno, infatti, il professor Piero Barucci, Gianfranco Rastrelli e Sívano Andriani, moderatore Giuliano Bianchi.

Due sezioni del PCI intitolate a Giorgio Amendola

## Due sezioni del PCI intitolate a Giorgio Amendola

A Novoli, questa sera alle 21, si svolgerà una manifestazione per intitolare la sezione del PCI a Giorgio Amendola, il grande dirigente comunista recentemente scomparso. Parlerà Remo Scappini, presidente dell'ANPI toscana per illustrare il significato di questa scelta dei comunisti di Novoli.



Cerimonia per ricordare l'eroico episodio di «Radio Cora»

Il sacrificio di Anna Maria Enriques Agnoletti, di Piccagli e del sottotenente Morandi, gli eroici protagonisti di «Radio Cora» è stato ricordato con due significative cerimonie: una davanti alla lapide che ricorda l'episodio della Resistenza, dove sono state deposte corone; e l'altro alla Caserma intitolata al sottotenente Morandi, dove si è svolta la celebrazione della Festa dell'Arma del Genio, nel corso della quale hanno parlato il comandante della 43. brigata e il generale Tuccinardi, del Genio del VII comitente. Erano presenti il generale De Carlini, comandante della Regione militare Toscana, la signora Andreina Morandi, sorella del caduto, l'assessore Bucciarelli in rappresentanza del sindaco, il questore Rocco, una numerosa rappresentanza delle associazioni combattentistiche dell'arma.

Convocata l'assemblea dei delegati sindacali

# Il 1° luglio corteo a Firenze per lo sciopero dell'industria

I sindacati preparano una proposta complessiva per lo sviluppo dell'area fiorentina - Verifica contrattuale per gli enti locali - Continua l'agitazione nell'università

Settimana densa di iniziative nel mondo sindacale per la preparazione dello sciopero generale dei lavoratori dell'industria del 1° luglio. La Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL di Firenze ha già diffuso il calendario dello sciopero che durerà tutta la mattinata. A Firenze e nel circondario inizierà alle ore 9. Prolungata all'intera giornata invece l'astensione dal lavoro degli operai agricoli e florovivaisti. E' prevista anche una manifestazione alle ore 9.30 con il contrattacco alla Fortezza da Basso e partenza del corteo che si concluderà in piazza degli Uffizi con un comizio di un segretario nazionale della Federazione unitaria.

Per mettere a punto l'iniziativa di lotta le segreterie provinciali CGIL, CISL ed UIL hanno indetto per venerdì 27 giugno alle ore 9 l'assemblea dei delegati e delle strutture dell'industria. L'assemblea si terrà nella Casa dello Studente. Oltre alla preparazione dello sciopero di luglio, saranno sul tappeto anche altre questioni.

Il sindacato intende condurre una ricognizione sull'andamento delle vertenze, con particolare riferimento alle iniziative di lotta in difesa dell'occupazione e per il suo sviluppo. Partendo da questo esame, le segreterie provinciali intendono tracciare i lineamenti essenziali di una proposta organica di politica industriale e di sviluppo nel territorio fiorentino. Questa necessità - dicono i sindacati - scaturisce in particolare dall'aggravamento della situazione produttiva di alcuni importanti complessi industriali e di certi comparti per i quali si è finora registrato un sostanziale vuoto di iniziativa e di proposta del padronato e delle associazioni imprenditoriali.

Allo sciopero del 1° luglio parteciperanno le seguenti categorie: metalmeccanici, chimici, tessili, costruzioni, alimentari, poligrafici. A Firenze incroceranno le braccia anche i lavoratori florovivaisti ed agricoli, da mesi impegnati in un duro scontro per il rinnovo del contratto integrativo provinciale.

ENTI LOCALI - Giudizio «sostanzialmente positivo» dell'assemblea dei lavoratori Enti locali di Pontassieve, Pelago e Rufina sulla ipotesi di accordo. Non tutto, però, è «passato liscio»: l'assemblea ha infatti chiesto che i dirigenti nazionali del sindacato si adoperino per modificare alcune questioni che sono state enunciate nel documento conclusivo. Dopo aver sottolineato il complesso un giudizio sostanzialmente positivo circa l'ipotesi concordata, soprattutto per quanto riguarda la parte economica alla luce anche delle recenti conquiste della classe operaia e del pubblico impiego, il documento chiede, tra l'altro, che sia rivista in sede di firma la questione del «lavoro straordinario», sia per quanto riguarda la quantità che la regolamentazione. Altro punto su cui si chiede una

modifica: il concetto di produttività. Pur se giusto nelle sue enunciazioni di principio - afferma il documento - sembra inopportuno inserirlo nella normativa contrattuale prima di un approfondito dibattito all'interno dell'intero movimento sindacale del pubblico impiego onde evitare che rimanga un'enunciazione di principio.

L'assemblea dei lavoratori dei comuni di Pontassieve, Pelago e Rufina ha inoltre espresso l'esigenza di una modifica delle questioni riguardanti il lavoro notturno ed i livelli.

UNIVERSITA' - Continua lo stato di agitazione nell'Università anche dopo la convocazione dei sindacati al ministero. Lo comunicano le segreterie CGIL-CISL-UIL-CISAPUNI che invitano a dare avvio immediatamente alla consultazione sulla piattaforma unitaria. A questo fine i sindacati indicano per domani pomeriggio alle 17 in via degli Alfani n. 48 l'attivo dei quadri.

## PICCOLA CRONACA

**FARMACIE APERTE**  
Piazza S. Giovanni 20; V. dello Studio 30; V. Calzaiuoli 7; V. Condotta 40; V. Dell'Agnoletti 17; P. Piazza Madonna 17; V. S. Gallo 143; V. Cavour 59; P. Piazza Goldoni 2; Borgognissani 40; V. Faentina 107; V. Pisana 79; V. del Guarnone 51; Int. Staz. S. M. Novella; V. il Prato 41; V. Ponte di Mezzo 42; V. Tavani 18; V. Bolognese 1; V. degli Artisti 1; V. Marconi 9; V. De Amicis 21; V. Bellariva 23; V. S. Niccolò 35; V. Senese 8; P. Piazza S. M. Nuova 1; Brozzi; Peretola, Galluzzo, Trebbiano.

**FARMACIE NOTTURNE**  
Piazza San Giovanni 20; Via Ginori 50; Via della Scala 49; Piazza Dalmazia 24; Via G.P. Orsini 27; Via di Brozzi 282; Via Starnina 41; Intero Stazione S. M. Novella; Viale Calataffimi; Piazza Isolotto 5; Borgognissani 40; Via G. Orsini 107; Piazza delle Cure 2; Via Senese 206; Via Calzaiuoli 7; Viale Goldoni 89.

**VARIAZIONI ATAF**  
In occasione del Calcio in costume, nonché dello spettacolo pirotecnico di questa sera, nel corso del quale saranno chiuse al traffico alcune strade, le linee ATAF

**ENTRATA**  
Via Boccherini 39 - telefono 36007 - 36172.  
ALFA ROMEO «F.lli Biancalani» Viale Pratese 62 - Sesto F. No. - Tel. 412.709 (8-13); «Meccolci & Fallani» Via IV Novembre 8 - Scandicci - Tel. 233.659 (7-13).  
INNOCENTI «Basagni» Gio. «Via U. della Faggiola» 30 - Tel. 630.881.  
ELETTRAUTO DEL CONSORZIO FIORENTINO «I. CA» di Miccinesi e Capecechi - Palazzo Bruciatelli - tel. 473658 (8.30-12.30 - 15.19); «Mattina Ignazio» Via Traversari 11r - Tel. 683940 (8.30-12.30 / 15-19).  
ELETTRAUTO «Matracchi» di Margheri e De Simone - Ele. Porta al Prato 39 - Tel. 21.828 (8-13).  
DISTRIBUTORI ACI APERTI: Viale Lavagnini, La Rondina.

**ENTE TEATRO ROMANO DI FIESOLE**  
**XXXIII Estate Fiesolana**  
musica - teatro - cinema  
25 giugno - 31 agosto 1980  
mercoledì 25 e giovedì 26 giugno, ore 21.30  
Teatro Romano di Fiesole  
**I DUE MUSICANTI**  
di Peter Maxwell Davies  
Versione ritmica di G. Taroldi di Francia, Ovestra, solisti e coro della Scuola di Musica di Fiesole. Maestro Concertatore e Direttore Mauro Cecantini. Regia Egidio Muccucci. Scene e costumi Fernando Farulli. Maestro del coro Joan Pierini. Coreografie Antonietta Davi.  
Prevedita: FIESOLE, Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, Piazza Mino, 45 - Tel. 598720, ore 9-13 - 15.30-18.30 (escluso la domenica). FIRENZE, Universitätsbüro, Via degli Speziali 7, Tel. 217241, ore 9-12.30 - 15-19 (sabato solo mattina ore 9-12, domenica chiuso).